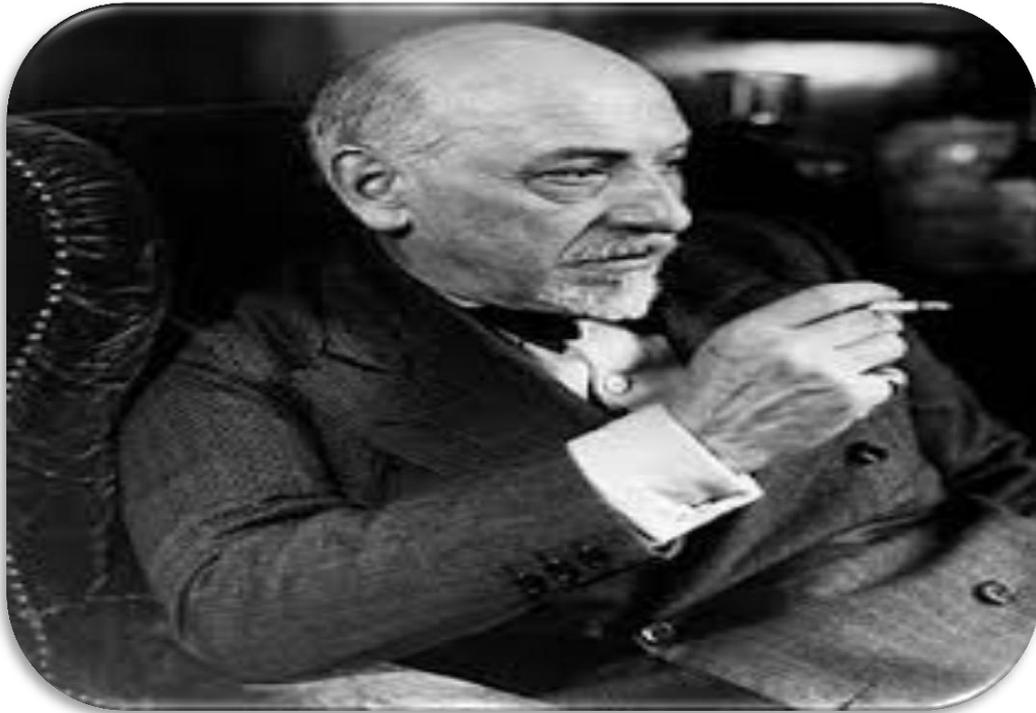


# **Luigi Pirandello**



## **1. LUIGI PIRANDELLO, UN PERSONAGGIO INSIGNE DEL MONDO LETTERARIO ALL'INIZIO DEL NOVECENTO.**

### **1.1 La vita di Pirandello**

Luigi Pirandello nacque nel 1867 ad Agrigento da una famiglia agiata che possedeva una miniera di zolfo. Studiò al liceo classico di Palermo, poi si

iscrisse alla facoltà di Lettere. Di qui passò nel 1887 all'università di Roma, poi a quella di Bon. Qui approfondì la conoscenza della letteratura tedesca, in particolare Goethe. Al suo ritorno dalla Germania sposò Antonietta Portulano, dalla quale avrà tre figli. Con la moglie si trasferì a Roma dove conobbe Luigi Capuana. Nel 1893 pubblicò il suo primo romanzo, *L'esclusa*. Nel 1897 iniziò a comporre drammi per il teatro. Nel 1903 iniziò un periodo difficile per lo scrittore: la miniera di zolfo dove il padre aveva investito tutti i risparmi di famiglia e dove fu investita anche la dote di Antonietta, crollò. La donna, venuta a conoscenza di ciò che era accaduto alla miniera, e del futuro dissesto finanziario della famiglia, fu colpita da una crisi nervosa che si trasformò in malattia mentale.

Mentre assisteva la moglie, Pirandello scrisse *Il fu Mattia Pascal*. Nel 1908 pubblicò il saggio *L'umorismo*. E per soddisfare le ingenti richieste del compagnie teatrali, traspose le sue opere in commedie. Nel 1924, per continuare la carriera si iscrisse al partito Fascista. Nel 1926 pubblicò il romanzo *Uno, nessuno e centomila*. Nel 1934 ricevette il premio Nobel per la letteratura. Due anni dopo morì.

## **1.2 Le opere di Pirandello**

Le opere principali di Pirandello furono:

*-l'esclusa, il turno, il fu Mattia Pascal, i vecchi e i giovani, suo marito e si gira.*

Pirandello fu uno degli scrittori più prolifici, scrisse non solamente i romanzi, ma anche numerose opere di teatro e persino all'inizio della sua

formazione pubblicò qualche raccolta poetica. La sua opera letteraria non è divisa in vari periodi creativi ma lui “scrive, contemporaneamente, versi, novelle, romanzi, saggi critici, teatro .

Pirandello cominciò a pubblicare come autore di versi. Già durante gli studi a Palermo pubblicò nel 1889 la sua prima raccolta poetica, intitolata Mal giocondo. La seconda col titolo Pasqua di Gea, dedicata a una ragazza tedesca, seguì nel 1891.

A Roma Pirandello entrò in contatto con l’ambiente letterario di quel luogo dove conobbe anche Luigi Capuana. Incoraggiato da lui cominciò a scrivere la prosa. Per quel che riguardano i romanzi, Pirandello voleva nella sua opera allontanarsi da quelli tradizionali e “prende presto coscienza del fatto che il romanzo tradizionale, specificamente quello naturalista, ha esaurito definitivamente la sua funzione.

Il suo romanzo, venduto prima di essere composto, Il fu Mattia Pascal, che significa l’inizio della sua fase umoristica, uscì tra l’aprile e il giugno 1904 a puntate sulla « Nuova Antologia » alla quale collaborò dal 1902. La pubblicazione di Il fu Mattia Pascal apportò a Pirandello il successo anche grazie al fatto che fu riconosciuto il primo romanzo italiano che si era distaccato dall’ideologia dell’Ottocento e aveva avvertito la necessità di una nuova forma del romanzo.

Per quel che riguarda i romanzi e certe opere teatrali o il saggio L’umorismo, si può constatare che certi personaggi compariscono in più romanzi, anche se con altri nomi.

## **IL SIGNIFICATO DELLA LIBERTÀ DI PIRANDELLO**

La Libertà "L'uomo crede di volere la libertà. In realtà ne ha una grande paura. Perché? Perché la libertà lo obbliga a prendere delle decisioni, e le decisioni comportano rischi".

L'uomo moderno è libero di poter pensare a ciò che vuole, di poter professare la propria religione e il proprio credo ma è davvero così libero come sembra? In realtà una cosa lo rende schiavo, ma è una dolce schiavitù...l'uomo è schiavo delle comodità.

Mi piace pensare che la libertà non è un dono ma una conquista che si è ottenuta col tempo e con sforzi, la conquista piu' importante e la più difficile da mantenere nel cuore e nella mente di ogni uomo.

Ma qual è il vero significato di questa parola che molto spesso non sappiamo neanche comprendere?

Definire la parola "libertà" non è davvero facile. Ciascuno ne ha un'altra idea ma tuttavia ci sono alcuni tratti comuni. In primo luogo bisogna dire che la libertà vuol dire non essere lo schiavo di nessuno, non dipendere da nessuno. Vuol dire anche avere certi diritti: come per esempio il diritto all'appartenenza a un gruppo sociale, il diritto alla libertà dell'espressione, il diritto della confessione e così si potrebbe continuare. La libertà può significare una cosa per un celibe e qualcosa d'altro per uno che è sposato. Ogni uomo ne ha una sua idea.